



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALTOPASCIO - LUCCA

Piazza D. Alighieri, 1 Tel.0583-25268-216502-25817

c.f. 80003820463 email luic84000p@istruzione.it

www.icaltopascio.edu.it

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Ultima revisione 8.1.2026)

Premessa

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole.

Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il loro comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Nel caso in cui la famiglia mostri di non essere in grado di attuare le indicazioni ricevute per modificare il comportamento di disturbo registrato, si cercherà, in accordo con i genitori, la collaborazione dei Servizi sociali.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla conquista dell'autogestione ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D. Lgs. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, il CdI dell'I. C. Altopascio delibera quanto segue.

Art.1 MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. disturbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- b. non adempiere agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato);
- c. usare un linguaggio volgare;
- d. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi;
- e. alterare documenti scolastici (falsificazione firme);
- f. offendere con parole, gesti o azioni i compagni, i docenti o il personale scolastico;
- g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali, i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni;
- h. assumere atteggiamenti di violenza o aggressività incontrollata.

Art.2 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti si articolano in interventi educativi mirati e in sanzioni disciplinari vere e proprie.

Art.3 INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Nei confronti dei comportamenti di cui all'art.1, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, si attuano interventi educativi graduati:

1. richiamo orale (docente di classe);
2. comunicazione scritta alla famiglia (docente di classe);
3. convocazione dei genitori (team docente);
4. convocazione dei genitori e dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico con la presenza di almeno un insegnante della classe.

Art.4 SANZIONI DISCIPLINARI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	PERSONE ORGANI COMPETENTI	PROCEDIMENTO D'IRROGAZIONE
a. disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche	Richiamo verbale e/o sospensione dall'intervallo	insegnante	Immediato
b. inadempienza agli obblighi scolastici (compiti non svolti)	Obbligo di eseguire il compito entro il giorno successivo	insegnante	Immediato e scritto
b. uso di un linguaggio volgare	Richiamo sul diario	insegnante	Immediato e scritto
c. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi	Retiro degli oggetti, restituzione degli stessi al termine della lezione. In presenza di materiali pericolosi, deposito in direzione e riconsegna al genitore nella stessa giornata	Insegnante e DS	Immediato e scritto
d. alterazione documenti scolastici (falsificazione firme)	Richiamo scritto sul diario e convocazione dei genitori	insegnante	Immediato e scritto
e. offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico	Richiamo scritto sul diario e sul registro di classe; eventuale riflessione scritta, volta all'acquisizione delle norme di comportamento adeguate. Convocazione del genitore.	Insegnante e DS	Immediato e scritto
f. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali, i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni; sottrarre gli arredi, gli oggetti personali, i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni.	Richiamo scritto sul diario e sul registro di classe, convocazione del genitore ed eventuale risarcimento dei danni arrecati	Insegnante e DS	Immediato e scritto
g. episodi di violenza o aggressività incontrollata	Richiamo verbale e/o sospensione dell'intervallo; nota sul diario e sul registro; eventuale riflessione anche scritta volta all'acquisizione delle norme di comportamento adeguate.	DS	Immediato, telefonico e scritto

	<p>Convocazione del genitore per un immediato allontanamento dell'alunno dalle lezioni del giorno.</p> <p>Nel caso di comportamenti reiterati e gravi, il DS e il team dei docenti potranno sospendere l'alunno da attività legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa, comprese le visite didattiche.</p>		
--	---	--	--

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, così come successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008 e successivamente ai sensi della Circ. MIM 3392 del 16 giugno 2025 e della Nota MIM 5274 dell'11 luglio 2025, come modificato dal D.P.R. 134/2025, il CdI dell'Istituto Comprensivo di Altopascio delibera quanto segue:

Art. 1 MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola secondaria di I grado i seguenti comportamenti:

- a. frequenza irregolare e discontinua, senza adeguate giustificazioni;
- b. negligenza e discontinuità nello svolgimento degli impegni di studio;
- c. mancanza di rispetto, sia sostanziale che formale, nei confronti dei compagni o del personale scolastico;
- d. comportamenti non corretti e non coerenti con i principi formulati all'art.1 dello Statuto degli studenti (D.P.R. 249/98);
- e. mancata osservanza dei regolamenti;
- f. danneggiamento del patrimonio della scuola, determinato da uso intenzionalmente non corretto di strutture, macchine, sussidi didattici, suppellettili;
- g. sottrazione di materiale appartenente alla scuola o ai compagni;
- h. incuria dell'ambiente scolastico;
- i. uso improprio di telefoni cellulari ed altre apparecchiature elettroniche.

Art. 2 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti si articolano in interventi educativi mirati e in sanzioni disciplinari vere e proprie.

Art. 3 INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Nei confronti dei comportamenti di cui all'art.1, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, i docenti del Consiglio di Classe attuano interventi educativi graduati.

Art. 4 PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE - SANZIONI

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni disciplinari sono irrogate in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo a seguito della verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
3. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, anche se quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata

e non lesiva dell'altrui personalità.

5. L'allontanamento dello studente può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, così come segue:

- fino a *due giorni*, il consiglio di classe delibera l'allontanamento dalle lezioni, con adeguata motivazione, proponendo attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica e possono prevedere:

- percorsi coerenti con le progettazioni di ed. civica (cittadinanza, sostenibilità, costituzione);
- lavori di approfondimento e con restituzione di una riflessione condivisa con la classe. La scuola, nell'ambito della sua autonomia, individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui sopra;

- per un periodo compreso fra *tre e quindici giorni*, il consiglio di classe delibera l'allontanamento dalle lezioni, con adeguata motivazione, proponendo attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo si svolgono presso le strutture ospitanti individuate negli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente, predisposti dall'Ufficio Scolastico Regionale, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui sopra disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline;

- per periodi di allontanamento *superiori a quindici giorni*, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Art. 5 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti hanno lo scopo di rafforzare e condurre a una riflessione, nonché di favorire una maggiore consapevolezza attraverso:

- lo svolgimento di attività di natura scolastica, culturale, sociale, e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;
- l'ammonizione dello studente orale e/o scritta attraverso richiami e/o note formalizzate pubblicati tramite registro elettronico;
- la convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico.

2. Sono altresì provvedimenti disciplinari:

- a. attività scolastiche anche in orario extracurricolare: ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione, lavori di

riordino, attività di laboratorio e di tutoraggio, che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti;

b. il divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche;

c. il divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;

d. il divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;

e. la riparazione del danno o risarcimento del danno ai sensi del Codice Civile.

Tutti i provvedimenti di cui ai punti a) b), c), d) sono presi dal Consiglio di Classe.

Tutti i provvedimenti vengono comunicati per iscritto alla famiglia tramite registro elettronico.

3. In caso di comportamenti gravi, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di procedere con una convocazione straordinaria al fine di predisporre una sanzione disciplinare commisurata alla gravità della situazione/condotta adottata.

Art. 6 ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI (FINO A DUE GIORNI) E DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA (DAL TERZO GIORNO)

1. Il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dello studente dalle lezioni può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Il numero dei giorni di allontanamento dipenderà dalla gravità dell'infrazione e delle circostanze legate a:

- l'intenzionalità del comportamento;
- il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti precedenti del personale scolastico;
- il concorso di più persone d'accordo tra loro;
- la testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;
- precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento (come da tabella all'art. 7).

a) reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana

b) reati che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).

L'iniziativa disciplinare può essere assunta contestualmente alla segnalazione del reato alle competenti autorità giudiziarie. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi accertamenti che possono essere svolti dalla magistratura.

La gravità della mancanza, la recidività, la ripercussione sulla vita scolastica del comportamento che si vuole sanzionare, sono gli elementi da prendere in considerazione per graduare l'irrogazione della sanzione.

Art. 7 ELENCO DELLE MANCANZE DISCIPLINARI

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Persone o organi competenti	Procedimento di irrogazione
Frequenza irregolare e discontinua senza adeguate giustificazioni	Annotazione sul registro di classe	Docente	Immediato e scritto
Negligenza e discontinuità nell'impegno di studio	Annotazione sul registro di classe	Docente	Immediato e scritto
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni o del personale scolastico	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto Cfr procedura di irrogazione art. 8

Comportamenti non corretti e non coerenti con i principi formulati all'art.1 dello Statuto degli studenti(D.P.R. 249/98)	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto Cfr procedura di irrogazione art. 8
--	---	--	--

Mancata osservanza dei regolamenti	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto
Danneggiamento del patrimonio della scuola dovuto comportamenti intenzionalmente non corretti	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto Cfr procedura di irrogazione art. 8
Sottrazione di materiale appartenente alla scuola o ai compagni	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto Cfr procedura di irrogazione art. 8

Incuria dell'ambiente scolastico	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto Cfr procedura di irrogazione art. 8
----------------------------------	---	--	--

Uso improprio di telefoni cellulari ed altre apparecchiature elettroniche	Annotazione sul registro di classe Ammonizione del DS Allontanamento dalle lezioni o da altre attività formative (visite di istruzione, laboratori, etc.)	Docente DS Consiglio di Classe	Scritto Cfr procedura di irrogazione art. 8
---	---	--	--

Art. 8 PROCEDIMENTO DA SEGUIRE PER IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

La mancanza è segnalata al DS da chi la rileva.

Il DS o suo delegato convoca l'alunno e la famiglia per ascoltarne le motivazioni del gesto attribuitogli ed eventuali spiegazioni aggiuntive, eventualmente alla presenza di uno o più docenti della classe e di altri testimoni; l'alunno e la famiglia sono invitati a presentare una memoria scritta, in assenza della quale la scuola verbalizza le dichiarazione degli interessati.

Successivamente, se l'infrazione rientra tra quelle di sua competenza provvede all'irrogazione. Nel caso di ammonizione scritta lo studente ha tre giorni di tempo per presentare eventuali giustificazioni scritte.

Qualora il DS ritenga che l'infrazione possa portare ad una sanzione di competenza del C.d.C., provvede alla sua convocazione.

Il C.d.C., con l'esclusione di chi fosse eventualmente parte in causa, decide se è il caso di irrogare una sanzione; in caso affermativo ne definisce l'entità e, ove possibile, individua le forme con cui la sanzione può essere convertita in attività utili alla comunità scolastica (v. art.4 comma 5 D.P.R. 249/98).

Le decisioni del C.d.C. devono essere adeguatamente motivate con specifici riferimenti al presente Regolamento di disciplina.

I genitori devono essere informati dei provvedimenti adottati e copia del provvedimento deve essere custodita nel fascicolo personale dello studente.

Art.9 ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia previsto dall'art.5 c.2 del D.P.R. 249/98 è così costituito:

- Presidente (*Dirigente Scolastico*)
- n° 1 componente genitore (più eventualmente 1 di riserva);

- n° 1 componente docenti (più eventualmente 1 di riserva).

Le decisioni sono assunte a maggioranza.

N.B. In caso di coinvolgimento di un membro dell'organo di garanzia, lo stesso sarà sostituito dal supplente della stessa componente.

Le competenze, come previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, sono le seguenti:

- decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che non comportano allontanamento dalla scuola presentati dai genitori degli studenti (o dai loro tutori) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione;
- decide, su richiesta scritta e motivata dei genitori degli alunni o di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.